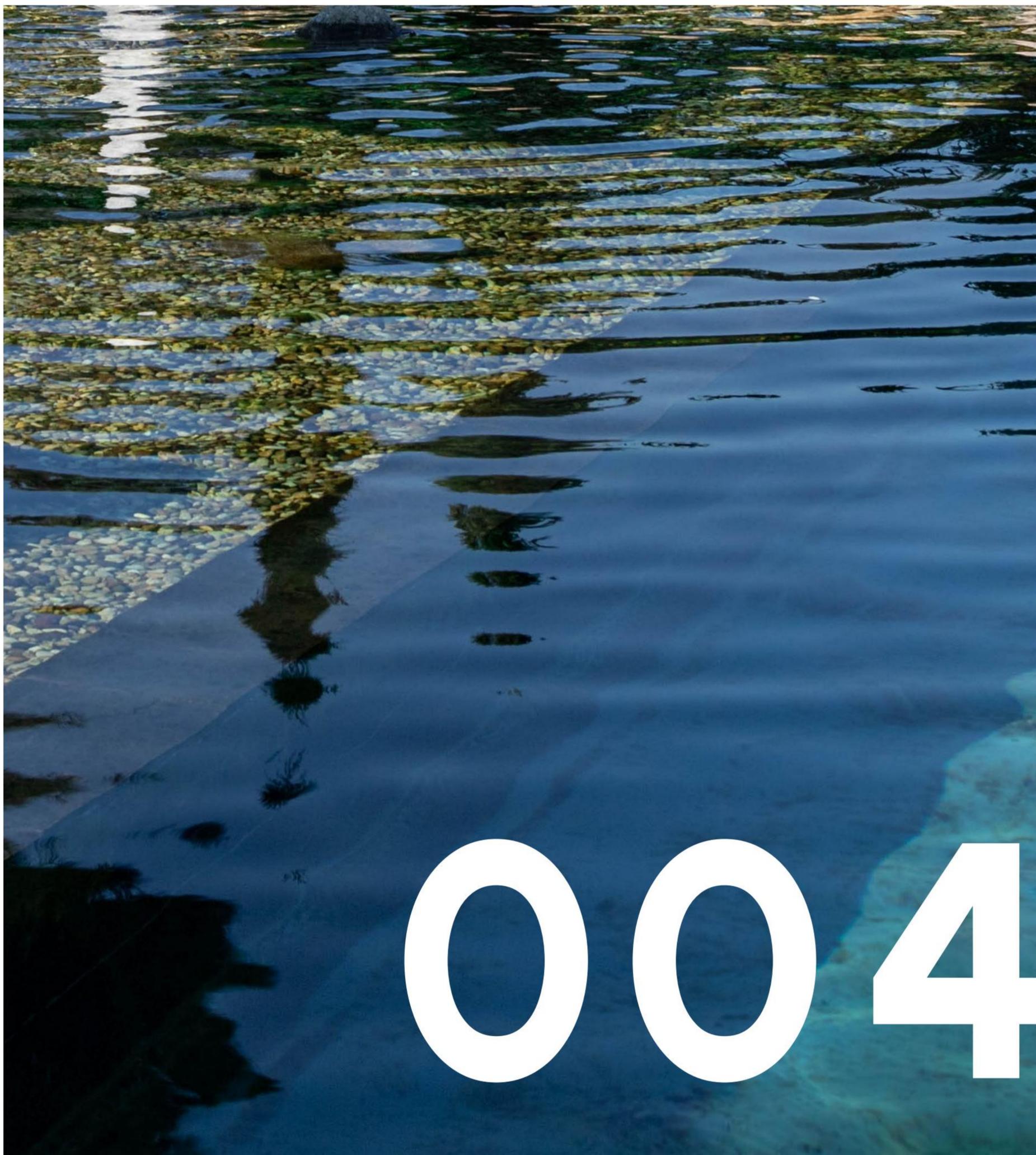


LIVING WATER

ACQUA VIVA



004



0004-2023



Cari lettori di Living Water,

sono felice di darvi il benvenuto al numero 004 della nostra rivista. Questa edizione è un'ode all'elemento che dà vita e nutrimento a ogni forma di esistenza: l'acqua. In particolare, esploreremo il mondo affascinante delle biopiscine, delle fontane e degli specchi d'acqua applicati in zone esclusive, scoprendo come questi elementi possano trasformare le strutture ricettive e private, in luoghi straordinari. L'acqua è da sempre sinonimo di vita, e nel contesto delle strutture ricettive, diventa l'ingrediente magico capace di creare un percorso emozionale ed esperienziale senza pari. In questo numero ci immergeremo nelle sfumature di progetti innovativi che sfruttano l'acqua non solo come elemento decorativo, ma come parte integrante di un'esperienza sensoriale unica, combinandosi anche con luci, movimento, musica. Le biopiscine, ad esempio, rappresentano un connubio perfetto tra sostenibilità e bellezza. Esploreremo come queste piscine naturali possano coesistere armoniosamente con l'ambiente circostante, creando

oasi di tranquillità e bellezza. Le fontane, con la loro danza d'acqua, diventano veri e propri spettacoli visivi, mentre gli specchi d'acqua, posizionati strategicamente in zone esclusive, conferiscono un tocco di lusso e serenità. In un'epoca in cui la ricerca di esperienze autentiche è sempre più al centro delle nostre vite, riteniamo che l'elemento acqua viva sia cruciale per definire il carattere distintivo di ogni struttura ricettiva. Attraverso le pagine di questo numero, esploreremo come designer, architetti e proprietari abbiano abbracciato l'importanza di integrare l'acqua in modo creativo, trasformando gli spazi in veri e propri rifugi di benessere. Vi invito a immergervi in quest'avventura con noi, a esplorare le meraviglie di biopiscine incantevoli, a lasciarvi trasportare dalla melodia delle fontane e a sperimentare la serenità offerta dagli specchi d'acqua in luoghi esclusivi.

Che questo numero vi ispiri a considerare l'acqua non solo come un elemento essenziale, ma come una fonte di ispirazione infinita per creare ambienti straordinari e memorabili.

Buona lettura!

Marcello Bianchin
Direttore Generale OASE Italia

LIVING WATER MAGAZINE

EDITORE
OASE Italia

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Bianchin

DIRETTORE CREATIVO
Anna Fraron

FOTOGRAFIA
Daniele Bonizzoni
OASE

REDAZIONE
Alessandro Brazzalotto

HANNO COLLABORATO
Edoardo Fivizzoli
Gloria Ciriello
Forme d'Acqua
Watercube
Nicolò Mandelli
Marco Caserio
Davide Benza

PUBBLICITÀ
OASE
biOrb
Forum Piscine
Benza srl

OASE Italia
info.it@oase.com
www.oase.com

A wooden deck with a railing overlooks a biopiscina (biopond). The water is clear and blue, reflecting the surrounding greenery and the sky. The text "ACQUA VIVA" is overlaid in white capital letters in the center of the image.

ACQUA VIVA

Una biopiscina o biolaghetto si evolve con il passare delle stagioni, rappresentando anche un elemento decorativo per l'ambiente in cui è inserito, regalando vere e proprie esperienze sensoriali: proprio come in uno specchio d'acqua naturale, in ogni stagione c'è qualcosa da scoprire.

Una biopiscina, infatti, rende l'atmosfera piacevole sia nei momenti di svago, sia in quelli di riposo: l'acqua viva che li alimenta segue ciò che fa la natura, replicando quei processi biologici naturali che si sono evoluti miliardi di anni fa, permettendo di avere acqua potabile e cristallina in spazi ben più limitati rispetto a dove naturalmente avvengono. Il sistema deve essere supportato da filtri biologici che mantengono sana l'acqua in maniera naturale grazie a colonie di batteri 'buoni', che trovano un ambiente ideale di sana proliferazione. Quindi la tecnica è essenziale per mantenere una qualità costante; la pompa permette che la stessa acqua venga continuamente reimpressa nell'invaso, ma come se fosse acqua di sorgente, filtrata precedentemente da chilometri e chilometri cubi di roccia (dove tali batteri prosperano naturalmente). La realtà di una biopiscina è un'esperienza di balneazione di un altro livello, nella quale la facilità di manutenzione, tipica delle piscine tradizionali, si fonde con la garanzia di acqua cristallina in vasca.

Un punto importante da considerare è l'aspetto estetico finale che può essere ottenuto; le biopiscine sono uniche e molto variabili e possono rispondere a qualsiasi esigenza estetica: si spazia da una piscina naturale senza piante, con una concezione formale geometrica, più adatta ad ambienti contemporanei e moderni, a una concezione formale totalmente naturale, priva di nette demarcazioni tra gli ambienti e con le piante. Un laghetto balneabile o una piscina naturale offrono l'opportunità di evadere dalla quotidianità e sono molto facili da realizzare perché armonicamente integrate nell'allestimento del giardino. Un biolaghetto o piscina naturale offre un'esperienza sensoriale per tutta la famiglia: proprio come in uno specchio d'acqua naturale, in ogni stagione c'è qualcosa da scoprire, dal risveglio della vegetazione in primavera alla magnificenza dei colori in estate, fino all'acqua ghiacciata e

Elemento dalle indubbe proprietà terapeutiche e sinonimo multiforme di vita, l'acqua è in grado di cambiare completamente l'aspetto di un paesaggio e, sotto forma di biopiscina, può dare una nuova foggia anche a un "semplice" giardino privato.



ai prati pittorescamente ricoperti di brina nella stagione invernale. L'estetica quindi è appagante durante tutto l'anno: il biolaghetto si evolve con il passare delle stagioni, rappresentando anche un elemento decorativo per l'ambiente in cui è inserito. Questi invasi, infatti, non devono essere svuotati, tantomeno coperti quando non vengono utilizzati, è sufficiente compensare solo l'eventuale evaporazione.

Per personalizzare e valorizzare lo spazio si può inoltre aggiungere un'illuminazione suggestiva così le serate si trasformeranno in momenti indimenticabili in ogni stagione dell'anno.

L'innovazione delle biopiscine o biolaghi è un ritorno alla natura, vale a dire bacini naturali dove la filtrazione è biologica: nessuna sostanza chimica, un pH naturalmente neutro che non danneggia occhi, mucose e pelle e una garanzia sulla qualità dell'acqua. La depurazione biologica delle piscine è un trend in costante crescita che incontra le richieste degli utenti sempre più attenti all'ecosostenibilità, all'aumento del comfort durante la balneazione, al riavvicinamento alla natura, alla riduzione dei consumi di acqua ed elettricità.

Inoltre, ricorrere a una biopiscina offre una serie di vantaggi rispetto ai sistemi chimici tradizionali, tra i quali la possibilità di realizzare un biolago laddove la sovrintendenza non permette di realizzare una piscina classica. Lavora inoltre con pompe a bassissima prevalenza che permettono di trasformare la maggior parte dell'energia impiegata in flusso d'acqua. La parte biologica è stata appositamente studiata e dimensionata a partire dalla tecnologia di potabilizzazione biologica delle acque municipali. E questo è particolarmente apprezzato da hotel e agriturismi, i quali necessitano di avere la sicurezza che l'invaso sia sempre in ottime condizioni.

Concludendo, tuffarsi in libertà non è solo una tendenza, ma uno stile di vita.

Biopiscine

Cosa sono?

Le biopiscine e i biolaghi vanno oltre la mera tendenza del termine "bio", spesso utilizzato a sproposito per seguire la moda del momento. In questi contesti, il concetto "bio" assume un significato più profondo e funzionale: si tratta di copiare e adattare ciò che la natura fa in modo impeccabile per fornire costantemente una esperienza di balneazione perfetta.

Nelle biopiscine e nei biolaghi, l'approccio è quello di emulare i processi biologici naturali, ma in uno spazio notevolmente più limitato rispetto a dove avvengono spontaneamente. Il fulcro di questo sistema è rappresentato dal filtro biologico, una componente cruciale che spesso viene sottovalutata.

Perché è essenziale un filtro biologico? La risposta risiede nel fatto che affidiamo il compito di filtrare l'acqua a colonie di batteri "buoni" e a zooplancton, consentendo loro di proliferare in modo sano all'interno dei nostri filtri biologici. In questo modo, il processo di filtrazione avviene in maniera naturale e sostenibile, senza la necessità di ricorrere a prodotti chimici dannosi per la salute e per l'ambiente. Attraverso l'azione della pompa, dopo essere passata per i filtri, l'acqua viene continuamente reintrodotta nell'invase, ma con una qualità paragonabile a quella di una sorgente naturale, se non addirittura migliore. Prima di raggiungere nuovamente la piscina o il laghetto, essa è stata filtrata attraverso il sistema biologico, simulando il percorso che avverrebbe naturalmente attraverso chilometri e chilometri cubi di roccia, dove gli stessi batteri e zooplancton prosperano in modo spontaneo.

Perché saranno il futuro

Le biopiscine rappresentano il futuro indiscusso del set-

tore, e diverse ragioni convergono per sostenere questa affermazione. In primo luogo, l'Europa sta assistendo a una notevole crescita nel mercato del laghetto balneabile e delle piscine biologiche. Questa tendenza è particolarmente evidente in Italia, dove si percepisce un interesse tangibile e un trend in costante aumento. Le ultime statistiche riportano che ogni 10 richieste di fare una piscina nuova, ben 3 già siano mirate a questo tipo di soluzione, quando pochi anni fa il valore era 0. Il futuro promettente delle biopiscine è ulteriormente supportato dai macro trend multisettoriali che guidano le scelte dei consumatori moderni. La sostenibilità, il risparmio energetico e di acqua, il rispetto dell'ambiente, il benessere e lo sviluppo sostenibile sono temi sempre più rilevanti nella società attuale. Le biopiscine si inseriscono perfettamente in questo contesto, offrendo una soluzione che si allinea con i valori di chi è attento all'ecologia e cerca un approccio più naturale alla balneazione.

Le normative sempre più stringenti a livello ambientale rappresentano un altro elemento chiave nel delineare il futuro delle biopiscine. La direzione è tracciata, e le piscine tradizionali potrebbero trovarsi ad affrontare sfide normative crescenti. In questo contesto, le biopiscine si configurano come una scelta consapevole e in linea con le esigenze di un mondo che richiede pratiche più sostenibili e a basso impatto ambientale.

Vantaggi biopiscine rispetto a quelle classiche

Le piscine naturali si ergono come un'alternativa non solo esteticamente affascinante, ma anche ecologicamente vantaggiosa rispetto alle tradizionali piscine chimiche. Una delle distinzioni chiave è il metodo di disinfezione impiegato: mentre il corretto funzionamento delle piscine tradizionali dipende da sostanze chimiche aggressive, le piscine naturali adottano una digestione biologica, affidandosi a batteri benefici e processi naturali indotti. In termini di consumo, le piscine tradizionali mostrano un elevato dispendio d'acqua e costi di manutenzione, oltre a un notevole consumo elettrico.

Al contrario, le biopiscine OASE riducono significativamente il consumo d'acqua e l'energia necessaria, consumando fino a un decimo della corrente rispetto alle loro controparti tradizionali. L'impatto ambientale delle piscine naturali è notevolmente inferiore. Evitando l'uso di sostanze chimiche dannose, contribuiscono a preservare l'equilibrio dell'ecosistema circostante e azzerano l'inquinamento idrico. L'acqua delle biopiscine può essere usata per irrigare, e non necessita di alcun trattamento se per qualche ragione volessimo utilizzarla per altri scopi.

Dal punto di vista del comfort, le piscine naturali offrono un'esperienza superiore. L'acqua, con un pH simile a quello della nostra pelle, evita irritazioni agli occhi e l'odore persistente di cloro. La necessità di una doccia immediata dopo l'uso, tipica delle piscine tradizionali, scompare, mentre la sensazione di immersione in acqua pulita e priva di odori chimici diventa la norma. La gestione delle piscine naturali è semplificata, con una minore necessità di monitorare costantemente i parametri di pH e cloro disciolto. Ciò le rende non solo più sicure, ma anche meno onerose dal punto di vista burocratico, con potenziali

vantaggi fiscali per l'immobile che ospita questa soluzione sostenibile e all'avanguardia. In definitiva, le piscine naturali non solo coniugano estetica e rispetto per l'ambiente, ma offrono anche una qualità di vita superiore per chi le sceglie.

Principi che sostengono la filtrazione biologica

Per comprendere appieno la distinzione tra la filtrazione naturale nelle biopiscine e l'approccio tradizionale basato su sostanze chimiche, è essenziale esplorare in dettaglio il funzionamento di quest'ultimo. Nelle piscine chimiche, l'obiettivo primario è la sterilizzazione, ottenuta stabilizzando una finestra di pH tramite l'aggiunta di acido, normalmente a base di cianuro, al fine di consentire al cloro di svolgere il suo ruolo di sterminare qualsiasi forma di vita presente nell'acqua. Questo processo richiede una costante monitoraggio e regolazione dei parametri di pH e della quantità di cloro disciolto nell'acqua, poiché tali valori mostrano una tendenza a variare nel tempo.

Le conseguenze di un pH non adeguato o di una quantità di cloro eccessiva o insufficiente possono trasformare l'acqua in una sorta di "Far West" incontrollato. I nutrienti normalmente presenti nell'acqua, derivanti da epidermide, capelli e peli, sudore dei bagnanti, ma anche polline, la coca cola e le patatine che ci finiscono dentro durante una festa e perfino la pipì dei bambini, diventano una fonte di nutrimento per batteri, alghe e parassiti che proliferano in modo esponenziale e potenzialmente pericoloso. In una piscina tradizionale con parametri sballati, si possono verificare proliferazioni incontrollate di microrganismi, creando un ambiente insalubre e potenzialmente pericoloso per chi si immerge, qualora dei patogeni siano venuti in contatto con quell'acqua. Ora, considerando l'approccio delle piscine naturali OASE, automatizzate e basate su sistemi di filtrazione di ultima generazione,



Amolaris Private Garden Chalets &



si evidenzia una modalità completamente diversa. Qui un filtro a tamburo autopulente svolge la funzione di separare i rifiuti sopra i 60 micron, impedendo che si decompongano in nutrienti per alghe e batteri. Il filtro biologico, invece, ospita batteri benefici stanziali come nitrosomonas e nitrospiras che decompongono le sostanze nocive che si erano già degradate nell'acqua, insieme a zooplancton che si nutre di altri microrganismi non stanziali come batteri e virus. Il risultato di questo processo è una presenza fino a meno di 50 batteri per millimetro cubo (condizione ultraoligotrofica), in netta contrapposizione con gli oltre 100.000 per millimetro cubo, presenti in una piscina tradizionale con parametri non adeguati, rappresentando un abbassamento del carico batterico di ben oltre 1.000 volte. Per comprendere appieno la rilevanza di questa differenza, possiamo paragonarla alle dimensioni della nostra realtà, mantenendone le proporzioni, per noi più



Residence



Azienda Agricola La Macina

familiari. Immaginate 50 persone fluttuare distribuite nello spazio di un cubo di 10 km di lato. La probabilità di contatto tra di loro sarebbe piuttosto bassa. Ora, immaginate la stessa situazione con 100.000 persone dentro la stessa scatola. La probabilità di contatti aumenterebbe considerevolmente. Nelle biopiscine, la bassa presenza di batteri riduce drasticamente la possibilità di proliferazione di patogeni, creando un ambiente in cui tali microorganismi muoiono letteralmente di fame, essendo privati della possibilità di trovare facilmente dei nutrienti necessari al loro sostentamento. Questo rende le biopiscine non solo esteticamente gradevoli ma anche sicure, avendo tra l'altro un carico batterico fino a 100 volte inferiore rispetto a mari e laghi, già considerati da noi come sicuri.

Storia degli invasi naturali

L'ampia varietà di biolaghi e biopiscine deriva da una storia evolutiva che ha visto lo sviluppo di diverse tecniche nel corso degli anni. Nel contesto degli anni '50,

emerse il concetto di fitodepurazione, intrinsecamente legato all'idea romantica che le piante potessero assumere l'intera responsabilità del processo di depurazione dell'acqua. Tuttavia, nei primi anni '80, si comprese che un flusso leggero nell'invaso avrebbe potuto favorire l'attività biologica benefica. Questo processo facilitò la precipitazione di zooplancton e alghe unicellulari, intrappolando i nutrienti e rendendoli non più disponibili nell'acqua. Verso la metà degli anni '80, studi universitari condotti in Germania dimostrarono l'efficacia di un filtro biologico nel conferire al sistema un'inerzia biologica. Ciò consentì ai bacini più piccoli di acquisire le caratteristiche biochimiche di quelli più grandi, senza la necessità di un numero elevato di piante. Alla fine degli anni '80, furono introdotti i chiarificatori UV come supporto al processo di depurazione. Recentemente, ulteriori miglioramenti sono stati apportati al sistema di depurazione con l'introduzione di trappole forzate per i fosfati. Queste, unite a filtri meccanici autopulenti, filtri biologici e chiarificatori UV, hanno consentito di sviluppare un sistema ultra-oligotrofico in equilibrio stabile. In sintesi, la diversificazione delle tipologie di biolaghi e biopiscine rappresenta il risultato di un'evoluzione continua e di una ricerca costante per migliorare le metodologie di depurazione, garantendo sistemi sempre più efficienti e sostenibili nel lungo termine.

Vi ho appena descritto le 5 tipologie tuttora riconosciute dalla FLL, organismo tedesco di riferimento anche per la International Organization for natural Bathing waters (IOB) delle tipologie di laghetto balneabile e biopiscina. Dal tipo 1 al tipo 3 si parla comunemente di laghetti balneabili o biolaghi, dove il processo che li regola è la sedimentazione, il tipo 4 e 5 rappresentano invece le biopiscine o piscine naturali (con o senza piante), dove l'unica differenza di quest'ultima, tipo 5, con le piscine classiche è il tipo di filtrazione naturale e la sensazione di benessere che ne deriva, ma come pulizia e cristallinità dell'acqua, sono indistinguibili.

Scritto da
Marcello Bianchin



ESCLUSIVAMENTE NATURALE

Solo fito depurazione

INCREDIBILMENTE COMPATTO

Solo dispositivi tecnici





www.benza.it • preventivi@benza.it
0184 501855 • 0184 575246 •  333 2462564

TELI IMPERMEABILI PER LAGHETTI



REALIZZAZIONE BIOPISCINE

